

SALUTO

del Rettore Magnifico, prof. Lorenzo Ornaghi
per il *Dies Academicus* della Sede di Piacenza
Auditorium – Università Cattolica del Sacro Cuore
Piacenza, venerdì 12 marzo 2010

Eccellenza reverendissima, Autorità, signori Presidi di Facoltà e chiarissimi professori, personale, cari studenti, rappresentanti degli studenti, gentili signore e signori,

a ognuno di voi formulo il più cordiale benvenuto insieme con il sentito ringraziamento per la vostra presenza all'odierna cerimonia del *Dies Academicus*. Porto con piacere anche il saluto di Sua Eminenza il Cardinal Dionigi Tettamanzi, Arcivescovo di Milano e Presidente dell'Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori.

Ancora una volta, in occasione del *Dies*, abbiamo la gradita opportunità di vedere riuniti studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo della sede di Piacenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, insieme con la più ampia comunità della città e del territorio piacentino. Fra poco, il Preside della Facoltà di Agraria, prof. Lorenzo Morelli, introdurrà i lavori di un'importante tavola rotonda sul tema *Sicurezza alimentare: dall'EFSA all'EXPO*. A lui e agli autorevoli relatori che animeranno questo momento di riflessione e approfondimento rivolgo uno speciale ringraziamento.

In questo mio discorso intendo proporre, seppure in una forma necessariamente sintetica, l'ormai tradizionale rassegna dei principali dati ed eventi rilevanti che si sono registrati in questa sede nell'ambito della didattica, della ricerca, della formazione permanente, del legame con il territorio e dell'apertura internazionale.

1. I 6 Corsi di laurea triennale, i 5 Corsi di laurea magistrale, il Corso di laurea magistrale a ciclo unico, i 10 Master e le 2 Scuole di dottorato che compongono l'offerta formativa del nostro Ateneo a Piacenza indicano quanto tale offerta risulti varia e articolata. Per questa ragione, per la competenza del corpo docente e per la dedizione del personale tecnico-amministrativo, le iscrizioni indicano complessivamente una crescita [di 40 unità] che va considerata molto positivamente soprattutto in un anno nient'affatto facile per le immatricolazioni universitarie. In particolare, è degno di nota l'incremento degli studenti della Facoltà piacentina di Economia, con 50 unità in più rispetto all'anno scorso. Ciò testimonia che questa Facoltà non solo si è efficacemente radicata nella realtà del territorio, ma sa attrarre nuovi studenti da ogni parte d'Italia e anche del mondo. La Facoltà di Agraria ha, anch'essa, fatto registrare un incremento [di 15 matricole], come pure la Facoltà di Scienze della formazione [di ben 27], mentre Giurisprudenza mostra un decremento a seguito della disattivazione del Corso di laurea specialistica. Nell'anno solare 2009 i laureati sono stati qui complessivamente 482 [309 delle triennali, 143 delle specialistiche/magistrali, 30 del vecchio ordinamento].

Nell'ambito dell'offerta formativa della sede piacentina una speciale attenzione merita Agrisystem, la Scuola di dottorato per il sistema agroalimentare, giunta quest'anno al suo IV ciclo. Inaugurata nel 2006, grazie all'essenziale contributo della Fondazione di Piacenza e Vigevano, vede impegnate congiuntamente le Facoltà di Agraria, Economia e Giurisprudenza per garantire l'approccio interdisciplinare richiesto dall'articolato e complesso mondo agroalimentare contemporaneo. Nella Scuola si intrecciano fecondamente le dimensioni della formazione e della ricerca; non per caso è stato adottato lo slogan «A Scuola di ricerca per fare sistema». Oggi, infatti, per 'fare sistema' è necessario un approccio autenticamente interdisciplinare: gli aspetti scientifico-produttivi vanno efficacemente integrati con quelli economico-giuridici. Inoltre, è irrinunciabile un marcato orientamento all'internazionalizzazione, sul quale la Scuola investe sempre più risorse, e che si concreta nel favorire l'accesso agli studenti stranieri con particolari sostegni economici, implementando le ore di

lezione in lingua inglese [oggi il 50%], organizzando seminari con i maggiori esperti stranieri del settore, promuovendo specifiche lezioni di inglese [60 ore] per i dottorandi, rendendo obbligatorio un periodo di stage all'estero per studio e ricerca [di almeno 6 mesi] con un contributo per le spese di viaggio e alloggio. In primavera – dopo aver prodotto, fra l'altro, 55 lavori scientifici pubblicati o in corso di pubblicazione – la Scuola festeggerà i suoi primi dottori di ricerca. Il 22 aprile, infatti, 17 dottorandi, suddivisi in 5 commissioni, concluderanno il loro percorso con la discussione della tesi. Di questi, 12 discuteranno in inglese e 8 conseguiranno il titolo europeo. Desidero pertanto rinnovare il più sentito ringraziamento alla Fondazione di Piacenza e Vigevano, ai membri del Consiglio e al suo presidente, dott. Giacomo Marazzi, che sin dall'inizio hanno creduto nella bontà del progetto, sostenendone l'avvio e assicurandone nel corso degli anni lo sviluppo.

2. Per quanto riguarda l'attività scientifica, a quella dei 2 Dipartimenti, 9 Istituti e 10 Centri di ricerca già presenti a Piacenza si è aggiunto, nel corso del 2009, il prezioso contributo di 4 nuovi Centri: BIODNA – Centro di Ricerca sulla Biodiversità e sul DNA antico; NUTRIGEN – Centro di Ricerca sulla Nutrigenomica; OPERA – European Observatory on Pesticide Risk Analysis; CREFIS – Centro Ricerche Economiche sulle Filiere Suinicole. Sempre nel 2009, è bene ricordare che sono stati promossi più di 150 [151] progetti di ricerca, fra cui 4 nuovi progetti finanziati nell'ambito del VII Programma Quadro (due dell'area “Prodotti alimentari, agricoltura e biotecnologia” e due del Programma “Persone”), che vanno a sommarsi ai 5 dell'anno precedente, confermando il ruolo centrale che la sede continua a giocare in ambito europeo. Assai importanti sono anche l'imponente serie di convegni, seminari e conferenze dalle rilevanti ricadute a livello di diffusione delle conoscenze, e le numerose iniziative nel campo della consulenza, che docenti e ricercatori della sede piacentina sono stati chiamati a svolgere per vari enti e istituzioni internazionali.

3. Oltre alla didattica e alla ricerca scientifica, assai significativo è anche il peso assunto dalle occasioni di formazione permanente che, istituzionalmente, l'Ateneo mette a disposizione della città e della comunità piacentina: sono state infatti più di 160 [164, rispetto alle 138 dell'anno precedente] le iniziative promosse nel 2009, con oltre 11.000 [11.396, rispetto agli 8.737 dell'anno precedente] partecipanti. Per lo sviluppo, il livello di eccellenza e l'attrattività della sede piacentina, si sta rivelando di particolare importanza la realizzazione dell'accordo sottoscritto con la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, ai cui vertici va dunque un sentito ringraziamento. Tale accordo favorisce infatti l'organizzazione e la promozione congiunta di attività specifiche e innovative di formazione e sviluppo delle risorse umane e di placement, coinvolgendo soprattutto le Facoltà di Economia (sede di Piacenza), Giurisprudenza (sede di Piacenza), Scienze della formazione e Scienze bancarie, finanziarie e assicurative.

La Facoltà di Scienze della formazione, in convenzione con la Provincia di Piacenza, ha portato alla realizzazione di significativi momenti di formazione in materia di obbligo formativo, di riordino degli Istituti Tecnici e Professionali e dei Licei, nonché di supporto per gli sportelli d'ascolto degli Istituti Superiori del territorio provinciale. La medesima Facoltà prosegue un'efficace e fruttuosa collaborazione con il Comune di Piacenza, già sfociata in interessanti percorsi formativi sul disagio scolastico.

È intanto in fase di rinnovo per il terzo anno consecutivo una convenzione con gli Ordini degli Avvocati di Piacenza e Lodi per lo svolgimento di un ciclo di seminari di aggiornamento professionale a cura della nostra Facoltà di Giurisprudenza; seminari che hanno registrato finora un'altissima affluenza.

La Facoltà di Economia prosegue le attività previste da un protocollo d'intesa siglato con gli Ordini dei Dottori commercialisti di Piacenza e Cremona e il Collegio dei Ragionieri di Piacenza, in tema di didattica, formazione, orientamento e praticantato. Sempre grazie alla collaborazione della Facoltà di Economia sono stati attivati, nell'ambito di una convenzione con la Provincia di Piacenza, una serie di seminari sulle problematiche del lavoro che per l'attualità

dei temi e per il livello dei relatori hanno visto una grande partecipazione di pubblico.

La Facoltà di Agraria, per parte sua, ha fra l'altro reso possibile il Convegno internazionale *Chemicals and their residues in food and water*, la quinta edizione delle Giornate di studio sui modelli per la protezione delle piante e il Corso di alta formazione su *Gli agenti del biodeterioramento dei beni culturali*, promosso dal Centro per la protezione dei beni culturali dagli organismi dannosi.

Vanno altresì menzionate le rilevanti azioni formative condotte per conto di enti locali – non solo nel territorio piacentino, ma anche in Lombardia – dal Centro di Ricerca per il Cambiamento delle Amministrazioni Pubbliche (CECAP). Anche il Laboratorio di Economia Locale ha curato diverse collaborazioni con le amministrazioni locali.

In tema di formazione permanente va ricordato che con il CONI – Comitato Provinciale di Piacenza è stato sottoscritto un protocollo d'intesa per la realizzazione di attività formative, eventi e tirocini formativi. Quest'accordo conferma l'impegno della sede piacentina dell'Università Cattolica a contribuire alla crescita culturale del movimento sportivo locale, anche in collaborazione con altri soggetti del territorio.

4. Proprio nel segno del legame con il territorio, prosegue con successo la collaborazione con la Diocesi di Piacenza-Bobbio: si è appena conclusa la nona edizione di *Cives*, Corso all'impegno socio-politico, mentre è stato confermato l'impegno per l'Università per la Terza Età, in collaborazione con l'Istituto "Giuseppe Berti", e per alcune iniziative sul valore educativo dello sport, in collaborazione con il Servizio Diocesano per lo Sport e il Tempo Libero. Queste iniziative confermano il solido legame con la Chiesa locale e con il suo Vescovo, Sua Eccellenza Mons. Gianni Ambrosio, il quale è stato recentemente designato membro del nostro Consiglio di Amministrazione in rappresentanza della Santa Sede. A lui vanno le più vive congratulazioni, nella certezza che, come sempre, lavorerà con paterna sapienza per il bene dell'Ateneo.

Un'eloquente testimonianza dello stretto rapporto con la realtà locale e con il tessuto produttivo è offerta dall'attività dei tre *spin off* nati in Università Cattolica negli scorsi anni (AAT, HORTA e AEIFORIA) e dai tirocini in cui sono stati coinvolti nostri studenti e nostri laureati. Nel corso dello scorso anno sono stati 454 i tirocini complessivamente attivati, che hanno visto impegnati 106 studenti della Facoltà di Agraria, 152 della Facoltà di Economia, 10 della Facoltà di Giurisprudenza e 78 della Facoltà di Scienze della formazione; 49 nostri laureati e 59 iscritti a Master e corsi di dottorato. L'inserimento nei programmi didattici di esperienze pratiche che consentano, oltre all'applicazione delle nozioni apprese in aula, anche l'acquisizione di competenze trasversali, le cosiddette *soft skills*, rappresenta ormai un fattore determinante per un rapido e proficuo inserimento dei neolaureati nel mondo del lavoro.

5. Mentre si conferma la valorizzazione della dimensione locale e del territorio, cresce la vivace e decisa apertura internazionale della sede piacentina, grazie al forte interesse degli studenti per i percorsi formativi che offrono opportunità di formazione internazionale.

Il numero di studenti stranieri regolarmente iscritti a Piacenza ha raggiunto le 116 unità, mentre gli studenti provenienti dall'estero per partecipare a progetti internazionali di studio, ricerca e stage sono passati da 79 a 134; sono anche leggermente aumentati i nostri studenti che hanno partecipato a progetti di studio e stage all'estero [da 92 a 97]. Al riguardo va evidenziata la particolare esperienza umana e professionale vissuta da alcuni studenti della Facoltà di Agraria che hanno svolto un tirocinio presso l'“Associazione Amici dell'Africa” in Burundi, in tema di controllo della qualità di alcuni stabilimenti produttivi del settore alimentare.

La Facoltà di Agraria, inoltre, partecipa al Master Internazionale Vintage in materia di Viticoltura ed Enologia, al quale la Commissione Europea ha confermato per il secondo quadriennio consecutivo l'importante finanziamento Erasmus-Mundus. La medesima Facoltà, con la collaborazione dello stesso consorzio, coordinato dal gruppo ESA di Angers in Francia, e con la

partecipazione di altre 7 istituzioni europee (in Francia, Romania, Gran Bretagna e Spagna), ha anche attivato un nuovo Master di primo livello sui prodotti alimentari tipici europei, denominato Master Food Identity. Si mantiene inoltre il rapporto con l'Ecole d'Ingénieurs di Changins (Delemont, Svizzera), con cui ogni anno sono intensi gli scambi di studenti per periodi di stage e di ricerca utili alla redazione delle prove finali. Sono poi già stati stipulati, o sono in avanzata fase di perfezionamento, nuovi accordi con la University of California a Davis negli Stati Uniti, con la Fundación Universitaria Juan de Castellanos in Colombia e con la Saõ Paulo State University in Brasile.

La Facoltà di Economia ha invece ulteriormente consolidato la sua vocazione internazionale aderendo all'Associazione internazionale EFMD (European Foundation for Management Development) che, con 650 membri in 75 nazioni, rappresenta la più prestigiosa organizzazione del settore. Ha inoltre rafforzato il suo programma di studi – unico in Italia – “Doppia laurea in Management Internazionale” con l'ingresso nel network IPBS (International Partner of Business Schools) della North Carolina State University di Raleigh negli Stati Uniti. Questo nuovo, autorevole partner si affianca alle altre università in Francia, Germania, Spagna, Gran Bretagna, Irlanda, Stati Uniti, Messico già aderenti al consorzio. Con il medesimo partenariato internazionale la Facoltà ha avviato la seconda edizione del Master di primo livello in International Management (Master MIM), interamente in lingua inglese, e la quinta edizione del Master di primo livello in Management Internazionale (Master MINT), i cui diplomati di nazionalità italiana, francese, tedesca, irlandese, messicana e americana vantano una veloce e soddisfacente collocazione lavorativa nelle più prestigiose realtà multinazionali in tutto il mondo. Ricordiamo infine la stipula di un nuovo accordo di doppia laurea in lingua inglese con la Avans University of Applied Sciences a Breda in Olanda.

Nel contesto di questi programmi internazionali, un significativo sostegno per le borse di studio concesse a nostri studenti è stato assicurato dalla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Piacenza, dalla

Fondazione di Piacenza e Vigevano e dalla Fondazione Lino Tollini, ai cui rappresentanti desidero esprimere la nostra più profonda riconoscenza.

6. Mi avvio alla conclusione. La Giornata universitaria 2009 ha celebrato il 50° anniversario della scomparsa di Padre Gemelli. Nel suo spirito e nel segno della fiducia da lui riposta nelle nuove generazioni di laureati qui a Piacenza è stato promosso il Graduation Day, che si ripeterà quest'anno, il 18 aprile, come un momento propizio per rinsaldare i vincoli di amicizia e di appartenenza che legano i laureati e gli studenti alla nostra Università. Sono, tali vincoli, i medesimi che ci portano a ricordare con commozione due laureati *honoris causa* che proprio a Piacenza sono stati festeggiati: la dottoressa Chiara Lubich e il dottor Luigi Gatti, la cui più recente e tragica scomparsa rappresenta una gravissima perdita. Del dottor Gatti, del suo instancabile impegno a favore dello sviluppo di questa sede universitaria, della sua costante attenzione nei confronti dei giovani, conserveremo sempre un grato e affettuoso ricordo.

Giunto al termine del mio intervento, desidero rinnovare il mio personale ringraziamento a tutti voi, che continuate a contribuire in modo determinante alla crescita del polo piacentino dell'Ateneo del Sacro Cuore. Grazie, dunque, alla città e alla comunità di Piacenza, ai rappresentanti dell'EPIS (Ente di Piacenza e Cremona per l'Istruzione Superiore), a tutte le autorità civili, religiose e militari, agli esponenti del mondo economico e della cultura, ai colleghi docenti, a voi cari studenti. Nell'occasione di questa giornata mi si consenta tuttavia un ringraziamento pubblico e speciale al personale tecnico-amministrativo, sempre generoso e ammirevole – sotto la guida e sull'esempio del Direttore di Sede, dottor Libero Ranelli – nel suo quotidiano impegno al servizio dell'Università.